

COBAS Comitati di Base della Scuola

Viale Manzoni, 55 – 00185 Roma tel 0670452452 tel/fax 06 77206060
mail@cobas-scuola.org - www.cobas-scuola.org

PRESENTATA LA BOZZA DEL DECRETO LEGISLATIVO PER IL 2°GRADO

Lo schema di decreto sulle superiori conferma molte delle previsioni che avevamo ipotizzato.

In linea col nuovo art. 117 della Costituzione, sono previste norme dettagliate per il sistema statale dei licei e solo "livelli essenziali di prestazioni" per l'istruzione e la formazione professionale.

Nei licei troviamo:

- a) la riduzione del tempo scuola obbligatorio con il modello, tipico del "servizio a domanda", di ore obbligatorie, ore obbligatorie ma con diverse facoltà di scelta e ore facoltative, anch'esse con facoltà di scelta, con diverse articolazioni tra licei senza e con indirizzi;
- b) il conseguente calo degli organici (ricordiamo che la deroga prevista dalla legge finanziaria 2003 per il completamento delle cattedre a 18 ore, nel caso in cui si producano soprannumerari, scade con l'attuazione della riforma nelle superiori) e una sostanziale precarizzazione ed esternalizzazione dell'organico per le ore opzionali;
- c) la figura del tutor con un livello di gerarchizzazione, per certi aspetti, superiore a quella prevista per il primo ciclo (laddove è prevista la prioritaria responsabilità del tutor non c'è l'inciso "fatta salva la con titolarità didattica di tutti i docenti" che troviamo nel decreto sul primo ciclo).

Dalle prime indiscrezioni emerse su discipline e quadri orari e dalle stesse sperimentazioni dei Licei economici sembra emergere con forza, ancor più che la liceizzazione, la "didattica dello spezzatino": aumento del numero delle materie con poche ore settimanali, spruzzatina di filosofia negli istituti tecnici senza alcuna organicità di percorsi formativi, con l'effetto di una sostanziale dequalificazione sia sul piano dei contenuti che dello sviluppo delle capacità logiche.

La valutazione deve tener conto sia dei comportamenti che degli apprendimenti e la non ammissione alla classe successiva, salvo casi gravi, è ammessa solo alla fine dei due bienni.

Infine, un altro regalino alle private: il 50% dei privatisti agli Esami di Stato deve essere assegnato alle scuole paritarie!

Le competenze per gli istituti professionali a partire dall'a.s. 2006/2007 passeranno gradualmente alle Regioni in base ad Accordi che possono essere anche differenziati (o un Accordo generale o intese specifiche tra Miur e Regioni), il che produrrà ulteriore frammentazione.

Tra i livelli essenziali di prestazioni per l'istruzione e formazione professionale brilla, in particolare, l'affidamento delle attività didattiche sia a docenti abilitati che a "esperti" dei rispettivi settori professionali!